

Cinquemila metri quadrati di area intitolati al fondatore Paul Harris

Nasce il parco voluto dal Rotary

LUGO - In occasione del centenario della fondazione del Rotary International, il club di Lugo, insieme all'amministrazione locale, ha progettato e realizzato un parco, intitolato a Paul Harris, l'avvocato del Wisconsin che nel febbraio del 1905 fondò, a Chicago, il primo dei club Rotary, affinché un momento di incontro e amicizia tra uomini d'affari potesse diventare un'occasione per realizzare progetti di pace e di assistenza alle comunità.

Il parco, inaugurato ieri mattina, alla presenza del sindaco, Raffaele

Cortesi e del presidente del Rotary Club Lugo, Giancarlo Ferlini, si offre, con una superficie di 5000 metri quadri, le sue panchine, aiuole, e gli alberi di recente piantumazione, a disposizione dei cittadini vecchi e nuovi. Sorgendo in un'area di recente urbanizzazione, collegata a Viale Europa e la Via Albert Sabin - intitolata allo scopritore del vaccino antipolio proprio su richiesta del Rotary lughese -, si pone come ideale portale d'ingresso ai nuovi caseggiati, in un'area che sta riscoprendo, dopo anni di abbandono, un luogo pre-

stigioso della città, e che rievoca - sorgendo a ridosso del cimitero ebraico - una storia importante del patrimonio cittadino.

L'iniziativa di offrire una nuova area verde - secondo le parole del presidente Ferlini - corrisponde pienamente allo spirito dell'associazione, che "vede nel prosperare un giardino il prosperare di un club dedicato al prossimo". Numerose e varie le iniziative promosse dai soci del club sul territorio, volte a sostenere progetti di solidarietà, di tutela dell'ambiente, e di ristrutturazione architettoni-



Il Parco Paul Harris è stato inaugurato ieri alla presenza del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi

che. Tra le ultime imprese portate a termine il restauro e consolidamento del complesso monumentale in località Campanile - nella cam-

pagna lughese -, con la torre campanaria dell'XI° secolo e la chiesa, in stile ravennate, del XVI°.

Andrea Mainardi

LA VOCE 15/6/05

Inaugura oggi a Lugo la struttura rivolta alle cure palliative per i malati oncologici terminali

Hospice, la medicina dal volto umano

Nel 2002 iniziò la sperimentazione. Oggi ci sono 8 posti letto

Otto posti letto per assistere i malati in fase terminali. Otto posti letto per dare una risposta "umana" alla sofferenza. Inaugura oggi a Lugo l'Hospice San Domenico, con una cerimonia, al teatro

Rossini, che vedrà la partecipazione, oltre che delle autorità cittadine, anche di Sergio Zavoli che parlerà di "Il dolore inutile". Un punto di arrivo, quello di oggi, che ha alle spalle alcuni anni di spe-

perimentazione. Nel marzo 2002 era infatti partita la prima esperienza di Hospice portata avanti con tre letti. Ora il progetto può partire con una équipe formata da personale specializzato.

LUGO - "Una medicina più umana" in grado di rispondere, oltre che alle necessità della cura e della prevenzione, a quelle legate all'inevitabilità della sofferenza e della morte. A questo genere di sanità risponde l'inaugurazione, a Lugo, dell'Hospice San Domenico, il nuovo nucleo di cure palliative inserito nell'antico convento domenicano. Oggi il taglio del nastro, con una cerimonia che si terrà al teatro Rossini alla presenza delle autorità cittadine, dell'Ausi, e di Sergio Zavoli, che terrà una relazione sul tema "Il dolore inutile". E' nel marzo 2002 che ha preso avvio, in fase sperimentale, l'esperienza dell'Hospice per la gestione delle cure palliative a malati oncologici terminali, con l'attivazione iniziale di tre posti letto. "Oggi, dopo la fase di sperimentazione - dice Giuseppe Camanzi, presidente degli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo - il nucleo Hospice si avvia a una trasformazione definitiva attraverso un percorso che ha portato alla definitiva autorizzazione sanitaria a otto posti letto, in un progetto che ha coinvolto, oltre alla Rsa, la Regione Emilia-Romagna, il distretto aziendale e il presidio



L'Hospice San Domenico sarà inaugurato oggi. Al suo interno otto posti letto per malati terminali

oncologico di Lugo". Responsabile del progetto sono il dottore Giorgio Cruciani, primario dell'oncologia medica di Lugo e il

lore della rete delle cure palliative-hospice di Lugo. "L'hospice - spiega Camanzi - è una struttura sanitaria rivolta a persone con

giornata definitiva e si pone come obiettivo quello di garantire la migliore qualità di vita sia per l'ospite che per la sua famiglia attraverso un'assistenza finalizzata a 'prendersi cura' della persona nella sua totalità". "La gestione della attività all'interno dell'hospice - aggiunge il presidente degli Istituti Riuniti di Assistenza - è affidata a un'équipe multiprofessionale altamente specializzata e con formazione continua, che garantisce agli ospiti assistenza medica e infermieristica, trattamenti riabilitativi per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute e di benessere dell'anziano ospitato, coinvolgimento in attività occupazionali e ricreative-culturali, supporto psicologico". "Il nucleo di cure palliative del San Domenico - conclude Camanzi - rappresenta un esempio della capacità di integrazione non solo all'interno della stessa struttura, dove attualmente coabitano differenti servizi rivolti alla persona (casa protetta, rsa e centro diurno) ma nell'ambito della rete dei servizi di cure palliative, attraverso il continuo collegamento con l'assistenza domiciliare oncologica e l'azienda

Lugo Si inaugura struttura per malati terminali

La casa della misericordia

LUGO - Otto posti letto per assistere i malati in fase terminale. Otto posti letto per dare una risposta umana alla sofferenza. Inaugura oggi a Lugo l'Hospice San Domenico, con una cerimonia, al teatro Rossini, che vedrà la partecipazione, oltre che delle autorità cittadine, anche di Sergio Zavoli che parlerà del "dolore inutile". Un punto di arrivo che ha alle spalle alcuni anni di sperimentazione. Nel marzo 2002 era infatti partita la prima esperienza di Hospice portata avanti con tre letti. Ora il progetto può partire con una équipe formata da personale specializzato.

LA VOCE 15/6/05 ▶ A pagina 31

Convegno con Sergio Zavoli

LUGO - Inaugurazione in grande stile per il nuovo nucleo lughese di cure palliative hospice San Domenico di via Eraldi.

Oggi, infatti, interverrà anche il popolare giornalista Sergio Zavoli al convegno dal titolo "Il dolore inutile" in programma partire dalle 16 al teatro Rossini, organizzato appunto per celebrare nel migliore dei modi il taglio del nastro di questa nuova struttura socio-sanitaria-assistenziale del

comprendorio lughese. La Rsa "S. Domenico" è destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato ed è gestita, sulla base di apposita convenzione con l'Azienda Usi di Ravenna, dagli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo. Si tratta

di una struttura residenziale sanitaria rivolta a persone con malattie non suscettibili di guarigione definitiva e si pone come obiettivo quello di garantire la migliore qualità di vita sia per l'ospite che per la sua famiglia attraverso un'assistenza finalizzata a prendersi cura della persona nella sua totalità. La strut-

tura è cresciuta notevolmente negli ultimi anni. Dal marzo del 2002, quando cioè è stato attivato un servizio sperimentale di "Hospice" per la gestione delle cure palliative a malati oncologici terminali con tre posti letto iniziali, si sono fatti evidenti passi in avanti. Oggi, infatti, dopo una lunga fase di sperimentazio-

ne, il nucleo Hospice si avvia ad una trasformazione definitiva attraverso un percorso che ha portato alla definitiva autorizzazione sanitaria di otto posti letto. Tutto questo con un progetto che ha coinvolto oltre alla Rsa anche la Regione Emilia Romagna, il Distretto aziendale ed il Presidio Ospedaliero di Lugo e il

centro oncologico di Lugo, tanto che i responsabili del progetto sono diventati i dottori Giorgio Cruciali e Luigi Montanari, rispettivamente primario dell'Oncologia medica di Lugo e coordinatore della rete delle cure palliative hospice di Lugo. Nella giornata di domenica interverranno diverse autorità all'inaugurazione dell'"Hospice" tra cui anche il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi.

Emanuele Staffa

COMUNE APERTO

Collaborare per far crescere il territorio

CORRIERE 19/6/05



DI RAFFAELE CORTESI*

Un anno di legislatura non è un periodo sufficiente per vedere le cose fatte. Piuttosto consente di precisare e di focalizzare gli obiettivi e le strategie da realizzare, sulla base delle conoscenze acquisite e dell'esperienza compiuta. Ebbene, cominciando da un'annotazione personale, questi mesi nelle funzioni di sindaco mi hanno dato conferma di una sensazione: la comunità lughese è molto più ricca in termini di risorse umane e materiali di quanto non appaia.

Dunque occorre innanzitutto far leva su questo patrimonio per

suscitare nuove energie e per far crescere la comunità. Il Comune non può e non deve fare tutto. Ha però il compito di sollecitare il protagonismo, di stimolare la responsabilità di tutte le componenti e le persone che fanno di Lugo una comunità, affinché tutte svolgano la loro parte nell'ottica di contribuire al miglioramento dell'economia e della società, ed al perseguimento del bene comune, che non può essere appannaggio ed onere esclusivo di chi amministra. L'azione principale che cerchiamo di svolgere come amministratori è proprio quella di dare corpo ad una sensibilità comune, diffusa, che porti complessivamente a convergere su scelte condivise, facendo leva sullo spirito di appartenenza, sull'orgoglio di comunità.

Per fare questo, il legame fra amministrazione e comunità deve essere stretto, deve essere continuativo, deve far perno su di una disponibilità collettiva necessaria per capire e per capirsi. È questo il senso di molte azioni svolte in questo anno dall'Amministrazione. E non si tratta di un tema che riguarda

solo il volontariato che comunque esprime un contributo determinante in questa direzione. Questo è il tema di governo e di crescita della nostra comunità nella sua accezione più completa. È il senso di quel governare insieme per crescere, che ha costituito lo slogan delle elezioni amministrative. Ma questo è anche il senso delle varianti di Piano Regolatore approvate nelle scorse settimane che rappresentano una risposta ad esigenze private ma marciano in maniera netta e determinante l'interesse pubblico. È il senso dell'accordo con le associazioni di categoria per la valorizzazione del centro storico come sede di attività economiche. È il senso delle iniziative assunte in campo culturale che hanno visto la collaborazione di soggetti diversi e la promozione della creatività locale. È il senso infine delle iniziative sociali che con l'elaborazione del Piano sociale di Zona, oramai in dirittura d'arrivo, ha visto una partecipazione corale ed appassionata delle istituzioni pubbliche, delle organizzazioni sociali e del

volontariato. Logicamente il Comune non rinuncia ad un proprio ruolo. In particolare abbiamo indirizzato le scelte di investimento pubblico sulle manutenzioni e sulla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio. In parte i risultati si vedono, con i lavori fatti, in parte si vedranno nei prossimi mesi. C'è un ampio programma di lavori che riguarda tutto il territorio comunale, il centro e le frazioni. Abbiamo investito sulle scuole che rappresentano il nostro futuro. Stiamo lavorando per migliorare l'operatività dell'Amministrazione Comunale. Abbiamo coperto i ruoli dirigenziali vacanti ed abbiamo commissionato una verifica sull'efficacia/efficienza dell'apparato collegato al sistema imprenditoriale. Sarà un programma su cui convergeranno gli interessi e le azioni di tutti i livelli istituzionali, imprenditoriali e sindacali che si muoveranno assieme con l'obiettivo di presentare il nostro territorio sullo scenario più ampio come un territorio ricco di risorse e di opportunità.

Infine l'attività dell'Associazione della Bassa Romagna che rappresenta un'opportunità per i nostri comuni sia per il consolidamento dei servizi as-

sociati, sia per condividere strategie omogenee fra i dieci enti pubblici. Stiamo rispettando i tempi per l'approvazione del Piano strutturale comunale (Psc) in forma associata; abbiamo portato in Provincia un giudizio unitario dei comuni per il Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp).

Abbiamo affrontato assieme la questione delle tariffe Hera, rimaste invariate rispetto al 2004 per i rifiuti ed aumentate solo dell'indice di inflazione delle acque. Stiamo preparando un "programma speciale d'area" della Bassa Romagna su alcuni temi: le infrastrutture, il rilancio del commercio nei centri storici, l'innovazione e la ricerca collegate al sistema imprenditoriale. Sarà un programma su cui convergeranno gli interessi e le azioni di tutti i livelli istituzionali, imprenditoriali e sindacali che si muoveranno assieme con l'obiettivo di presentare il nostro territorio sullo scenario più ampio come un territorio ricco di risorse e di opportunità.

*Sindaco di Lugo

LUGO - Fatturato da record per l'Iter. Nel 2004 l'azienda lughese ha raggiunto quota 193 milioni di euro (+ 20 milioni sul 2003), mai toccata in tutta la storia della cooperativa. Il dato è emerso durante l'assemblea dei soci, tenutasi ieri mattina, che ha approvato il bilancio consuntivo.

Le assise sono state introdotte dalla relazione del Consiglio di amministrazione, presentata dal presidente Giancarlo Ciani, a cui ha fatto seguito la presentazione, da parte del direttore generale Gianni Battolla, degli aspetti gestionali 2004 e prime proiezioni 2005. Ha concluso l'assemblea Mauro Giordani, responsa-



Il presidente Giancarlo Ciani

bile nazionale del settore costruzioni Ancpi-Legacoop. Dall'analisi dei dati del fatturato, continuano ad essere prevalenti le commesse private, compresa l'attività immobiliare, (62%) rispetto

Raggiunta quota 193 milioni di euro, mai così nella storia

Iter, fatturato da record

Nuove assunzioni, aumentano i soci lavoratori

quello pubbliche (38%). Da questo volume, deriva un utile ante imposte pari a 3,2 milioni di euro, dopo avere effettuato ammortamenti ed accantonamenti per 5,4 milioni di euro.

Le acquisizioni commerciali 2004 assommano a 205 milioni di euro, in tutto il territorio nazionale, con nuove commesse legate alle opere per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006. E' proseguito l'ottimo livello

di iniziative dirette e vendite nel settore immobiliare: nel 2004, per iniziativa diretta Iter e in quota parte di altre società, sono state effettuate vendite, particolarmente nell'area ravennate, per 21 milioni di euro, circa 1 milione di euro in più di quanto stimato a budget.

Al 31 dicembre 2004 i lavoratori Iter ammontano a 534 unità, + 50 unità medie rispetto l'anno precedente.

Le nuove assunzioni operate nel 2004 sono state 41: 20 tecnici, a livello nazionale, e, relativamente alla sola area di sede (Emilia-Romagna), 21 operai. In totale, negli ultimi cinque anni, sono state effettuate 280 assunzioni, a cui andrebbero aggiunte quelle effettuate in cantieri fuori sede, finalizzate alla esecuzione delle commesse stesse. In crescita il numero dei soci cooperatori (243), gra-

CORRIERE 19/6/05

zie all'ingresso di ben 48 nuovi soci lavoratori. Per quanto attiene la distribuzione degli utili, oltre ad una più che significativa destinazione a riserva indivisibile (circa la metà), è stata deliberato un dividendo per gli azionisti di partecipazione cooperativa pari al 4,5%. All'assemblea, presieduta dalla vicepresidente Maria Farolfi, erano presenti, in rappresentanza di istituzioni e realtà politiche, il sindaco Raffaele Cortesi, l'assessore provinciale Manuele Giandrandi, Mario Mazzotti, neo eletto consigliere regionale, Bruno Cristofori, per la Camera di Commercio, i parlamentari Gabriele Albonetti e Fulvia Bandoli.

Tre turni, compreso quello notturno. Pattugliati quartieri, aree verdi e frazioni

Vigili urbani pronti per l'estate

LUGO - Fino alla riapertura delle scuole, il servizio di Polizia municipale, a parte rare eccezioni, si svolge su tre turni di lavoro. I vigili urbani sono operativi dalle ore 7 del mattino all'una di notte. Di domenica e nelle giornate festive, il servizio viene invece effettuato dalle ore 6,30 alle 12,30 e dalle ore 17 alle ore 23.

Con l'istituzione del servizio serale, gli agenti di pm intendono avere una parti-

colare attenzione rivolta alla sicurezza dei cittadini privilegiando, di conseguenza, i servizi più vicini ai problemi del territorio. L'organizzazione del servizio estivo è finalizzata ad un attento controllo dei quartieri, delle aree verdi ed artigianali e delle frazioni. I vigili in servizio notturno seguono una precisa tabella di marcia e, una volta ultimato il turno di lavoro, spetta loro il compito di re-

digerire un rapporto dettagliato. Nell'estate dello scorso anno sono stati effettuati 96 servizi serali con pattuglie che hanno presidiato il territorio dalle 19 all'una di notte; nel 2005 si prevede, per lo stesso periodo, lo svolgimento di altrettanti servizi, sempre con l'utilizzo di due operatori di polizia municipale in esterno e di un loro collega alla centrale radio del comando di Largo Gramigna.



"Non escludo servizi con più di due agenti sulla strada - puntualizza il comandante

di Lugo, Bagnara e S. Agata, Elena Fiore - visto che per certi interventi sono neces-

Nell'estate dello scorso anno sono stati effettuati 96 servizi serali con pattuglie che hanno presidiato il territorio dalle 19 all'una di notte. Nel 2005 si prevede lo svolgimento di altrettanti servizi

sari più unità. Il lavoro che svolgiamo in fascia notturna è senza dubbio importante e ritengo sia un servizio che dobbiamo garantire al cittadino. L'organico a mia disposizione, in ogni caso, non cambia, per cui dovrò fare i conti anche col numero di persone presenti. Avremo un occhio di particolare riguardo per le aree verdi, e continueremo, quotidianamente, il nostro servizio di pronto intervento".

Approvato il bilancio 2004. La cooperativa chiude con 193milioni di euro e 3,2milioni di utile

L'Iter fa affari d'oro con le Olimpiadi di Torino, record di fatturato

LUGO - Grazie Olimpiadi di Torino. Per la cooperativa lughese Iter, leader nel settore delle costruzioni, il 2004 è stato un anno da record e un grazie va di certo alla manifestazione sciistica in programma nel 2006 nel capoluogo piemontese. Il bilancio, approvato ieri dall'assemblea dei soci (presenti anche il sindaco di Lugo Cortesi, l'assessore provinciale Emanuela Giangrandi, il consigliere regionale Mario Mazzotti, gli onorevoli Albonetti e Fulvia Bandolij) fa segnare un record all'azienda, che chiude con un fatturato di 193milioni di euro, 20 in più rispetto al 2003. L'utile ante imposte è risultato di 3,2milioni di euro. Le nuove commesse legate alle



Olimpiadi Invernali di Torino, che si sono andate ad aggiungere ai lavori in fase di ultimazione relativi a: trampolini olimpionici a Pragelato di Torino e a quelli per il villaggio olimpico di Sestriere hanno portato il 'piatto' delle

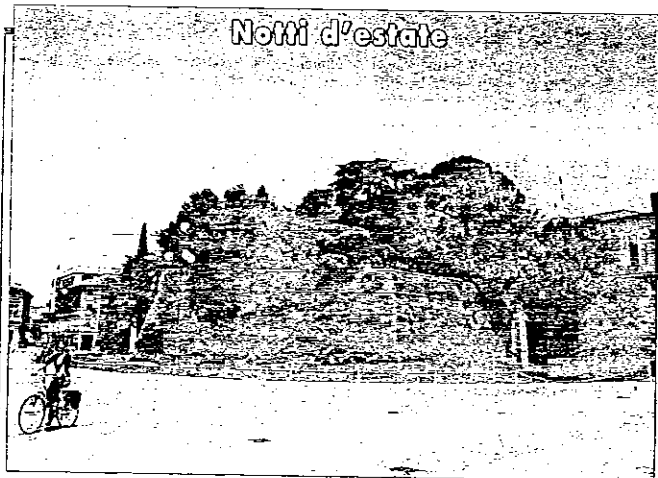
LA VOCE 13/6/05
Iter dei miracoli La cooperativa ha ottenuto importati commesse legate alle Olimpiadi Invernali di Torino acquisizioni commerciali dell'azienda a 205 milioni di euro. Oltre alle commesse 'olimpioniche' nel 2004 l'Iter ha potuto contare anche sui 20,2milioni di euro dell'intervento per il nuovo ospedale di Frosinone, di oltre 40milioni per la casa circondariale di Rieti, mentre in area romagnola Iter è intervenuta nel rifacimento del tratto di Alfonsine della statale 16. Continuano ad essere prevalenti le commesse private, compresa l'attività immobiliare (62%), su quelle pubbliche. Per il Presidente di Iter, Giancarlo Ciani, "il forte livello di fatturato 2004, nuovo record nella storia Iter, testimonia della capacità di Iter e dei suoi uomini di ope-

rare su diverse tipologie e commesse qualificanti, nonché di rafforzare il legame con diversi territori in tutta Italia. Il risultato è buono sia in termini economici che in termini occupazionali, come testimoniano la crescita di personale e le nuove assunzioni: assicurare lavoro e reddito è certamente la finalità prima di una cooperativa". I lavoratori Iter ammontavano al 31 dicembre a 534 unità, con un aumento di 50 unità rispetto all'anno precedente. In crescita anche il numero dei soci, passato a 243, con 48 nuovi ingressi. "I dati dei primi mesi 2005 - fa sapere intanto il direttore generale Gianni Battella - confermano le buone previsioni di budget".

Appuntamenti

Lugo, riaprono i giardini pensili

LUGO - Dieci appuntamenti per chi ama la natura e la buona cucina. Riaprono, con la possibilità di cenare all'aperto, i giardini pensili della Rocca. Ogni mercoledì a partire dal 22 giugno e per il mese di luglio, compresi il 7, 8 e 9, in occasione della Festa d'Estate sarà possibile, oltre a godere della frescura, cenare nell'"Osteria Volante feste di briganti" già dal XVI secolo" gestita da Angelo Ricci. Prezzi alla portata di tutti e menù che consentiranno un'ampia scelta. Non mancherà il buon vino, bianco o rosso a seconda dei gusti, mentre per gli astemi l'osteria propone anche le tradizionali bibite e i succhi di frutta, oltre naturalmente all'acqua. Il tutto quasi sempre in abbinamento a spettacoli, a partire dalla prima serata che vedrà esibirsi il Dimitri Sillato Trio con un repertorio di musica jazz. La settimana successiva, invece, in programma una festa medioevale.



Gena ai giardini pensili Gli spazi verdi intorno alla Rocca di Lugo riaprono al pubblico con feste, musica e buona cucina

"Il giardino pensile della Rocca - riferisce il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - torna ad essere patrimonio di tutti i lughesi. Come sindaco ho fatto in modo che questo

angolo suggestivo di Lugo tornasse ad essere fruibile all'intera comunità locale e anche a chi, da fuori città, vorrà essere partecipe delle nostre feste inserite nei programmi estivi.

E' l'inizio di un percorso che, gradualmente, ci consentirà di prolungare per molte più giornate, a partire dal 2006, l'apertura dei giardini del Castello a tutti i cittadini".

In programma dieci appuntamenti per 'godersi' il fresco dei giardini pensili della Rocca

Sere d'estate nel 'castello'

Inaugurazione dell'Hospice

Oggi inaugura l'Hospice San Domenico di Lugo, il rifugio di cure palliative per malati terminali che si trova all'interno della Rsa S. Domenico, convento domenicano risalente al quattrocento. Parteciperà a questa iniziativa Sergio Zavoli che terrà la relazione sul tema "Il dolore inutile". Il programma della giornata si articolerà a partire dalle 16 al Teatro Rossini con gli interventi del sindaco Raffaele Cortesi, di Marisa Bianchin del distretto sanitario lughese e di Giuseppe Camanzi, presidente degli Istituti riuniti di assistenza. Alle 19 ci sarà la visita guidata alla struttura.

«Il giardino pensile della Rocca è un patrimonio di tutti i lughesi e come sindaco ho fatto in modo che questa stupenda area verde sia tornata ad essere fruibile all'intera comunità e a chi, anche da fuori città, vorrà essere dei nostri durante l'estate». Le parole sono di Raffaele Cortesi. Parole espresse dal primo cittadino di Lugo in maniera chiara e con i lineamenti del volto di chi, facendo un'affermazione, vuole infondere sicurezza. Un buono deciso, con una sorta, nel caso specifico, di doppia personalità: da una parte quella di Robin Hood che vuole che il castello sia del popolo, dall'altra, anche se in versione un po' parsimoniosa nel promettere ma quel che promette mantiene, che nel periodo estivo vi sarebbero state una serie di serate in cui lughesi e non, avrebbero potuto godere la frescura del



I giardini della rocca lughese

giardino pensile. Dieci gli appuntamenti previsti per chi ama la natura e volendo procedere a ritroso nel tempo i giardini del castello sembrano davvero un pezzetto della foresta di Sherwood; dieci serate in cui sarà possibile anche cenare nella "Oste-

ria volante feste di briganti" gestita da Angelo Ricci. Considerando che nell'osteria aperta nel corso di tutti i mercoledì nel mese di giugno e luglio ed il 7,8 e 9 luglio in occasione della festa D'Estate, i prezzi sono a portata sia dei castellani che di tutti gli altri e che i menù consentono un'ampia scelta. Il tutto come si conviene di sovente in combinata con spettacoli (mercoledì 22 giugno musica jazz con Dimitri Sillato Trio ad esempio, mentre sette giorni dopo chi farà parte del gruppo assisterà ad una festa medioevale). Nell'estate 2005 all'interno della Rocca così andranno le cose, ma a quanto pare l'intenzione di tutti, figuranti, eroi, sceriffi e briganti è quella di offrire molto di più già dal prossimo anno.